

Libri e Marmellata

“Natale speciale” di Silvia Roncaglia e AntonGionata Ferrari, Interlinea

07 venerdì dic 2012

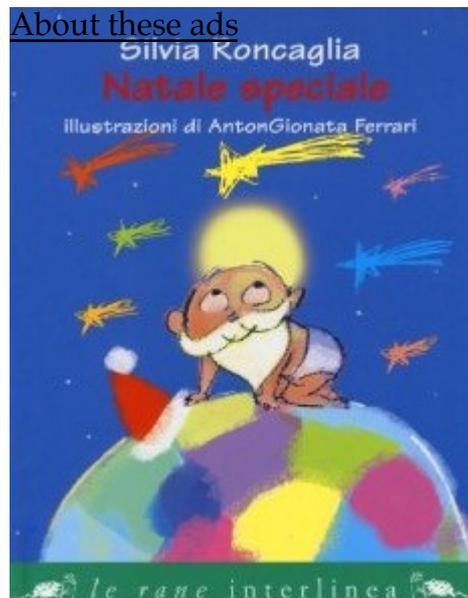
Posted by Libri e Marmellata in 3. Dai 6 ai 7 anni, ALBI ILLUSTRATI, I LIBRI DI NATALE

≈ 1 commento

Tag

AntonGionata Ferrari, Babbo Natale, Interlinea, le rane, libri di Natale, natale, presepe, Silvia Roncaglia

About these ads



“Natale speciale” – albo scritto da Silvia Roncaglia, illustrato da AntonGionata Ferrari ed edito da *Interlinea* nella collana *Le Rane* – si legge dalla prima all’ultima pagina col sorriso sulle labbra, che vira sovente a sonora risata.

Spassoso, vivace e fresco, il libro si è aggiudicato il premio letterario “Storia di Natale 2012”, istituito dalla casa editrice e dal comune di Ghemme, in collaborazione con la rivista Andersen, specializzata in illustrazione e letteratura per l’infanzia.

Scritto in prima persona, con uno stile brioso e irresistibile, ci racconta di un bambino che si sente davvero speciale ed è piuttosto convinto – o perlomeno vorrebbe convincere gli altri – di essere destinato ad un futuro di grande prestigio.

Natale, così si chiama il piccolo protagonista, è nato – pensate un po’ – esattamente il 25 Dicembre e il connubio tra nome e data di nascita gli ha, fin da piccolissimo, suggerito strane fantasie e causato un po’ di confusione.

Da bimbetto, infatti, era convinto di essere lui il celeberrimo neonato del presepe e che tutto l’allestimento natalizio, albero compreso, non fosse altro che un modo per celebrare il suo compleanno e ricordare gli eventi della sua nascita.

(Come poi i genitori, che nelle scene rappresentate apparivano poveri e malvestiti, fossero riusciti a metter su casa con tanto di frigo e tv, beh, questo Natale non riusciva a spiegarselo troppo bene. Forse – credeva – nella sua ingenuità di bimbo molto piccolo, sarà stato merito dell’oro portato dai Magi...)



Poi crescendo Natale si è un po' ridimensionato e, una volta chiaritosi il significato storico e religioso della festa, si è accorto che, ahimè, un nome così insolito e caratteristico può comportare qualche inconveniente.

Come lo sottò dei compagni di classe, ad esempio.

Ma il nostro furbo protagonista non si perde certo d'animo e, prontamente, ribalta a suo favore tutta la questione.

Nessuno in classe può infatti contraddirlo quando asserisce con certezza di essere l'unico al mondo a chiamarsi Natale semplicemente perché altri non è che il predestinato successore di Babbo Natale!



Il panciuto vecchietto infatti – a detta sua – lo addestra quotidianamente presso la sua dimora insegnandogli trucchi segretissimi e magie speciali.



La rivelazione non può che lasciare increduli e ammirati tutti gli amici e rendere, velocemente, il ragazzino super popolare ed acclamato.

Ma proprio quando tutto sembra andare nel migliore dei modi, ecco che arriva un imprevisto – nei panni di un simpatico nuovo compagno di classe – a rompere qualche uovo nel paniere di Natale....Insomma sarà necessaria una dose aggiuntiva di inventiva ed arguzia per risistemare il tutto.

E magari per insegnare a Natale che nessuno è più speciale degli altri, semplicemente perché...tutti lo sono!



Il racconto di Silvia Roncaglia è tenero, frizzante e molto divertente, sembra essere scaturito davvero dal monologo, buffo e a volte un po' confuso e poco lineare, di uno dei nostri bimbi.

Piccoli aneddoti quotidiani paralleli si affiancano alla narrazione principale senza appesantirla ma, anzi, regalando genuinità e contribuendo a ben tratteggiare il protagonista.

Il libro si offre ad una chiave di lettura estremamente positiva.

Il bambino con un qualche elemento di diversità – che sia il nome, un elemento fisico o altro – diventa, grazie ad un pizzico di furbizia, il più acclamato, mostrando che in fondo, ogni caratteristica insolita o non comune può diventare ricchezza e trasformarsi in un batter d'occhio da penalità a punto di forza.

La storia, inoltre, ha il pregio non indifferente di non essere moraleggiante, di difendere – e rivendicare – la fantasia scanzonata dei piccoli, le loro trovate, la furbizia delle loro soluzioni ai problemi, anche là dove non sono esattamente ineccepibili dal punto di vista della condotta. Natale, come Pinocchio, racconta qualche bugia, ma lui, alla fine, non ha bisogno di redimersi – almeno non troppo – per diventare un bambino vero. Lo è già, e parecchio.

Belle e coloratissime le illustrazioni di AntonGionata Ferrari – grande illustratore nazionale, vincitore di riconoscimenti prestigiosi come il premio Andersen.

La sua espressività allegra, semplice, sorridente e fantasiosa, i tratti rapidi, il senso del movimento, i colori vivi e sfumati, accompagnano il testo in un'interpretazione personale e ricca che aggiunge ed amplia suggerimenti narrativi e suggestioni.

L'albo è di piccolo formato, con copertina cartonata, maneggevole e comodo da portare in borsa o nello zainetto.

Indicato anche per i bambini che si cimentano con le prime letture autonome (più o meno intorno alla seconda elementare), anche se la tipologia della narrazione lo rende più adatto alla lettura ad alta voce da parte di un adulto.



PERCHE' SCEGLIERE QUESTO LIBRO DI NATALE: perché è spassosissimo e regala molte risate; perché è una storia fresca, allegra e scanzonata, vicina all'animo e alla mente bambina; perché è scritto in maniera briosa e divertente; per le belle illustrazioni coloratissime, allegre ed espressive.

(età consigliata: dai 6 anni)